

Super bonus fisso a chi innova

Detrazione Irpef e deduzione Ires stabilizzate al 30%

DI CINZIA DE STEFANIS

Dopo il placet della Commissione Ue dello scorso giugno, il ministero dello Sviluppo economico è al lavoro sul decreto interministeriale contenente i nuovi incentivi fiscali maggiorati per gli investimenti nelle start-up innovative. E saranno due le tipologie di agevolazione fiscale riservate agli investimenti effettuati nel capitale delle società innovative:

- per le persone fisiche una detrazione Irpef pari al 30% dell'investimento, fino a un massimo di un mln di euro;

- per le persone giuridiche l'incentivo consiste in una deduzione dall'imponibile Ires del 30% dell'investimento, fino a un massimo di 1,8 mln di euro. È quanto risulta a *ItaliaOggi* sulla prossima emanazione del decreto interministeriale (MiSe e Mef). I tempi previsti per l'uscita in *Gazzetta Ufficiale* del provvedimento dovrebbero essere quelli del prossimo ottobre. Ricordiamo che l'universo delle startup innovative è sta-

to interessato nell'ultimo quadriennio da diversi interventi di potenziamento, che hanno affinato, potenziato e ampliato l'offerta degli strumenti previsti dal «decreto crescita 2.0» (dl

n. 179/2012 convertito nella legge 221/2012). Pensiamo al dl n. 76/2013 (c.d. «decreto Lavoro»), al dl n. 3/2015 (cd. «Investment Compact») e da ultimo alla legge di Bilancio 2017.

Excursus europeo. Le autorità italiane nei mesi scorsi hanno notificato, in conformità all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (cd. «Tfue»)

Dopo l'ok della Commissione Ue

Il governo lavora al nuovo decreto su incentivi fiscali stabilizzati per chi investe in startup innovative

Le novità in arrivo

Due le tipologie di incentivo:

- per le persone fisiche una detrazione Irpef pari al 30% dell'investimento, fino a un massimo di 1 milione di euro;
- per le persone giuridiche l'incentivo consiste in una deduzione dall'imponibile Ires del 30% dell'investimento, fino a un massimo di 1,8 milioni di euro;

Documentazione per usufruire incentivo - Per poter ottenere le agevolazioni, il socio/investitore dovrà richiedere alla startup la copia di documenti e certificazioni che dovranno essere prodotte in sede di redazione del modello unico, tra i quali:

- una certificazione che attesti il rispetto dei limiti massimi per i conferimenti relativamente al periodo di imposta in cui è stato fatto l'investimento;
- il piano di investimento della startup, contenente le informazioni dettagliate sull'oggetto della propria attività, sui prodotti e sull'andamento (attuale o previsto) delle vendite e dei profitti.

la proroga della misura di aiuto di Stato esistente e rubricata «incentivi fiscali all'investimento in startup innovative». La Commissione europea ha espresso parere positivo concludendo che la misura notificata costituisce una modifica di un regime esistente, ed è compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Tfue.

Incentivi fiscali all'investimento nel capitale di rischio delle startup innovative provenienti da persone fisiche e giuridiche. L'agevolazione, stabilizzata (nella prima versione della norma il periodo di validità degli incentivi era di quattro anni dal 2013 al 2016) e significativamente potenziata con la legge di Bilancio 2017 (legge 11 dicembre 2016 n. 342 articolo 1, comma 66), prevede:

- per le persone fisiche una detrazione Irpef pari al 30% dell'investimento, fino a un massimo di 1 mln di euro;

- per le persone giuridiche una deduzione dall'imponibile Ires del 30% dell'investimento, fino a un massimo di 1,8 mln.

Fino al 2016, le aliquote dell'incentivo ammontavano al 19% per gli investimenti da parte di persone fisiche e al 20% per le persone giuridiche, salvo le maggiorazioni rispettivamente al 25 e al 27% nel caso di investimenti in startup innovative a vocazione sociale o in ambito energetico, per cui dal 2017 si applica l'aliquota unica al 30%. Gli incentivi valgono sia in caso di investimenti diretti in startup innovative, sia in caso di investimenti indiretti per il tramite di Oicr (organismo di investimento collettivo del risparmio) e altre società che investono prevalentemente in startup e pmi innovative. A partire dal 2017, la fruizione dell'incentivo è condizionata al mantenimento della partecipazione nella startup innovativa per un minimo di tre anni (in precedenza, due anni). Dalla misura risultano, invece, esclusi gli investimenti in imprese classificabili come imprese «in difficoltà» e in imprese operanti nei settori della costruzione navale, del carbone e dell'acciaio.

Documentazione. Per poter ottenere le agevolazioni, il socio/investitore dovrà richiedere alla startup copia di documenti e certificazioni che dovranno essere presentati in sede di redazione del modello unico, tra i quali:

• una certificazione che attesti il rispetto dei limiti massimi per i conferimenti relativamente al periodo di imposta in cui è stato fatto l'investimento;

• il piano di investimento della startup, contenente informazioni dettagliate su oggetto della propria attività, prodotti e andamento (attuale o previsto) delle vendite e dei profitti.